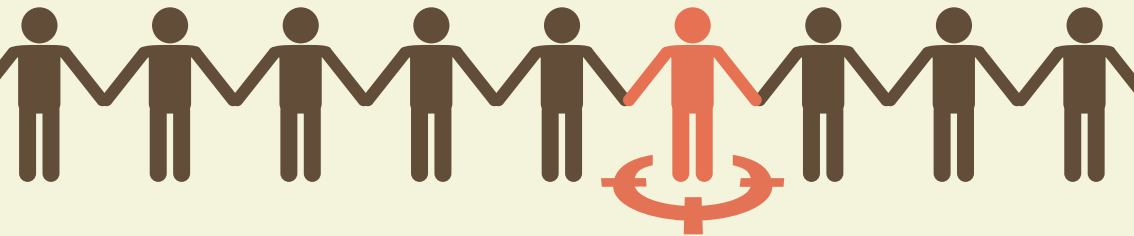


ANTIRICICLAGGIO VADEMECUM



CONOSCERE IL TUO CLIENTE



KYC ANTIRICICLAGGIO[®]
know your customer

INDICE

- 4 Introduzione
- 6 Antiriciclaggio
- 7 L'attività dello Studio Notarile
- 8 Gli obblighi del Notaio ai fini dell'Antiriciclaggio
- 9 Adeguata verifica
- 10 Criteri per la valutazione del rischio
- 13 Registrazione e conservazione dei dati
- 15 Segnalazione operazioni sospette
- 16 Cosa deve fare lo studio notarile
- 17 Formare il personale
- 20 Identificare le parti
- 21 Identificare il titolare effettivo
- 24 Valutare i livelli di rischio
- 26 Utilizzo degli indicatori di anomalia
- 26 Comunicazioni interne ed esterne
- 27 Controlli di conformità
- 28 Questionario di controllo
- 32 Fonti normative e documenti di riferimento
- 34 KYC ANTIRICICLAGGIO

Vademecum Antiriciclaggio - Aggiornato a giugno 2013

Il presente opuscolo non ha pretese di esaustività, ma vuole essere un compendio sintetico sulla normativa che disciplina l'Antiriciclaggio.

Progetto OA SISTEMI Wolters kluwer | Riproduzione vietata

INTRODUZIONE

CONOSCERE LE NORME, GLI OBBLIGHI E LE SANZIONI IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO NON È PIÙ SUFFICIENTE PER FIDARTI DEL TUO CLIENTE.

Il ruolo del notaio, in qualità di pubblico ufficiale e di professionista, è chiamato in causa, secondo i decreti legislativi di attuazione della direttiva 26 ottobre 2005 n. 2005/60/Ce (cd. III Direttiva), per contrastare le attività di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Gli obblighi non si riducono a mero adempimento, bensì contribuiscono con le altre Istituzioni alla difesa della legalità. Pertanto lo studio notarile si deve dotare di strumenti e procedure innovative e aggiornate che rendano la propria azione conforme al dettato della legge ed efficace.

Obiettivo di questo opuscolo è quello di fornire un vademecum che sia di supporto al notaio ed ai suoi collaboratori nel loro lavoro quotidiano, in linea con i requisiti previsti dalla legge.



ANTIRICICLAGGIO

PER ANTIRICICLAGGIO SI INTENDE L'IMPIANTO NORMATIVO TESO AD IMPEDIRE L'UTILIZZO DEL SISTEMA ECONOMICO E FINANZIARIO A SCOPO DI RICICLAGGIO DEI PROVENTI DI ATTIVITÀ CRIMINOSE.

Il sistema di vigilanza è garantito dai controlli eseguiti dalle Autorità competenti. Il ruolo dei professionisti è ritenuto determinante. La norma, infatti, pone l'accento anche sulla collaborazione attiva da parte dei professionisti ed in particolare dei notai, i quali adottano idonei e appropriati sistemi e procedure in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela, di segnalazione delle operazioni sospette, di conservazione dei documenti, di controllo interno, di valutazione e di gestione del rischio, di garanzia dell'osservanza delle disposizioni pertinenti e di comunicazione. (Art. 3 D.lgs. 231/07)



L'ATTIVITÀ DELLO STUDIO NOTARILE

L'attività principale del notaio è quella di accertare ed interpretare la volontà delle persone che intendono concludere un contratto, nonché quella di redigerlo in modo conforme alla legge insieme a tutti gli adempimenti necessari per l'efficace attuazione dello stesso.

La legge notarile prevede l'obbligo per il notaio di essere certo dell'identità delle parti e di indagarne personalmente la volontà.

I fascicoli che sono raccolti nello studio notarile, insieme al Repertorio, contengono tutte le informazioni utili per risalire all'identificazione dei soggetti e descrivere in dettaglio tutti i particolari dell'operazione.



GLI OBBLIGHI DEL NOTAIO AI FINI DELL'ANTIRICICLAGGIO

La normativa antiriciclaggio si applica ai notai quando, in nome o per conto dei propri clienti, compiono qualsiasi operazione di natura finanziaria o immobiliare e assistono i propri clienti nella predisposizione o nella realizzazione di operazioni riguardanti:

- Trasferimento a qualsiasi titolo di diritti reali su beni immobili o attività economiche;
- Gestione di denaro, strumenti finanziari o altri beni;
- L'apertura o la gestione di conti bancari, libretti di deposito e conti di titoli;
- L'organizzazione degli apporti necessari alla costituzione, alla gestione o all'amministrazione di società;
- La costituzione, la gestione o l'amministrazione di società, enti, trust o strutture analoghe.

Pertanto, anche se il contatto con gli interessati non si trasforma in chiusura di contratto, il notaio è tenuto al rispetto degli obblighi che di seguito sono elencati:

1. Adeguata verifica
2. Registrazione e conservazione dei dati
3. Segnalazione di operazioni sospette

1. ADEGUATA VERIFICA

L'obbligo di adeguata verifica, ai sensi del d.lgs. 231/2007, avviene con l'identificazione del cliente e la verifica dell'identità sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente; l'identificazione dell'eventuale titolare effettivo e la verifica dell'identità; l'ottenimento di informazioni sullo scopo e sulla natura prevista del rapporto continuativo o della prestazione professionale; un controllo costante nel corso del rapporto continuativo o della prestazione professionale.

E' da premettere che l'obbligo di adeguata verifica scatta in occasione di stipulazione di atti con cui si trasferiscono diritti reali su beni o attività economiche di valore pari o superiore a 15.000 euro; costituzioni di società o enti per qualsiasi importo e in ogni altro caso in cui vi sia sospetto di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.

Il notaio assolve agli obblighi di adeguata verifica della clientela secondo il cosiddetto "approccio basato sul rischio", in virtù del quale tali adempimenti vengono eseguiti commisurandoli al livello di rischio associato al tipo di cliente e alla tipologia della prestazione professionale.

● CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Quando si parla di “approccio basato su rischio” si intende il “rischio di riciclaggio dei proventi di attività criminose o di finanziamento del terrorismo”. Il rischio diventa, quindi, un parametro per determinare gli obblighi applicabili ai notai e consente una graduazione della disciplina in funzione della rischiosità legata al singolo cliente, all’operazione o ancora, al rapporto continuativo.

Occorre, a questo punto, distinguere tra obblighi di adeguata verifica, che rappresentano la regola, e obblighi semplificati e rafforzati, rispettivamente applicabili in presenza di un basso o elevato livello di rischio.

L’art. 20 del decreto 231/2007 prevede che si determini, come primo passo, una valutazione del rischio in base ad un **profilo soggettivo**, in riferimento al cliente, ed a un **profilo oggettivo** inerente alla prestazione.

La fonte primaria delle informazioni da raccogliere è, pertanto, il cliente, di cui bisogna valutare:

1. Natura giuridica;
2. Prevalente attività svolta;
3. Comportamento tenuto al momento del compimento dell’operazione o dell’instaurazione del rapporto continuativo o della prestazione professionale;
4. Area geografica di residenza o sede del cliente o delle parti.

Per quanto concerne l’operazione, il rapporto continuativo o la prestazione professionale, occorre valutare:

1. Tipologia dell’operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale posti in essere;
2. Modalità di svolgimento dell’operazione, rapporto continuativo o prestazione professionale;
3. Ammontare;
4. Frequenza delle operazioni e durata del rapporto continuativo o della prestazione professionale;
5. Ragionevolezza dell’operazione, del rapporto continuativo o della prestazione professionale in rapporto all’attività svolta dal cliente;
6. Area geografica di destinazione del prodotto, oggetto dell’operazione o del rapporto continuativo.



2. REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DATI

E' possibile registrare e conservare i dati attraverso la tenuta di uno dei seguenti registri:

REGISTRO INFORMATICO

Con questo registro si intende la gestione di un applicativo software, con caratteristiche non necessariamente adeguate agli standard previsti per l'Archivio Unico Informatico, ma che permette di avere le funzionalità per garantire la corretta conservazione e la reperibilità dei dati ed informazioni registrate.

REGISTRO DELLA CLIENTELA

E' un registro cartaceo in cui inserire i dati identificativi del cliente. E' sufficiente che la numerazione delle operazioni sia progressiva e che sia siglato su ogni pagina a cura del Notaio (o soggetto delegato).

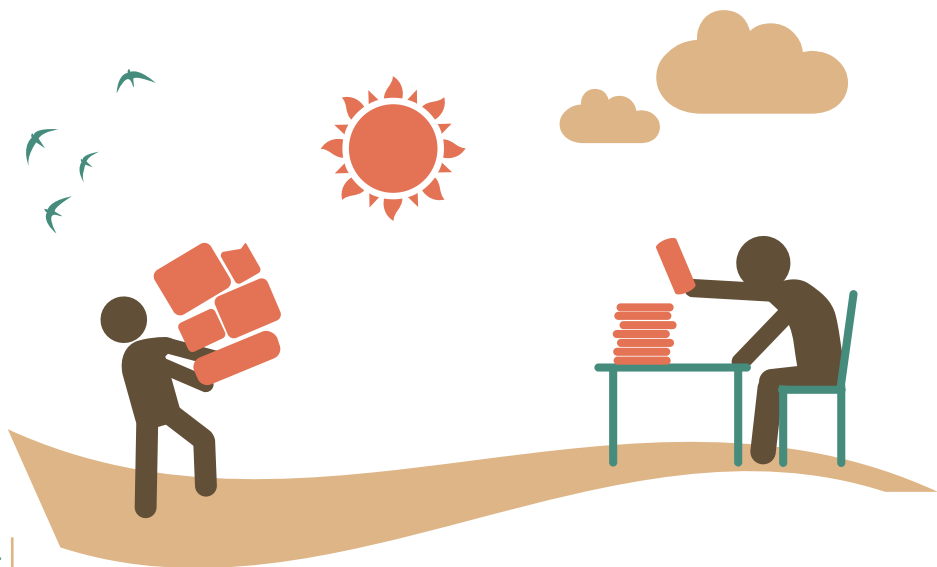
E' necessario che ci sia l'indicazione nell'ultimo foglio del numero delle pagine.

I dati devono essere resi disponibili entro tre giorni dalla relativa richiesta.

REPERTORIO

La gestione del Repertorio è un'attività già prevista dallo studio notarile e prevede la registrazione giornaliera degli atti tra vivi e delle ultime volontà. La custodia dei documenti, delle attestazioni e degli atti a raccolta avviene già presso il notaio.

E' necessaria un'integrazione del Registro Clientela per atti fuori repertorio o per gli incarichi per atti mai stipulati.



3. SEGNALAZIONE OPERAZIONI SOSPETTE

Il professionista è tenuto a segnalare operazioni ritenute sospette rispetto ad alcuni parametri di valutazione.

I sospetti o i motivi ragionevoli che inducono a sospettare la provenienza criminosa dei mezzi di pagamento sono desunti da quattro ordini di considerazioni, in relazione:

- Ai connotati oggettivi delle operazioni, ossia alle loro caratteristiche, entità e natura;
- Ai profili soggettivi del cliente, ossia alla sua capacità economica ed attività svolta;
- A qualsiasi altra circostanza conosciuta in ragione delle funzioni esercitate.

A tal fine, d'ausilio sono gli indicatori di anomalia periodicamente aggiornati dalle Autorità di vigilanza.

La segnalazione deve essere indirizzata direttamente all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria) o attraverso l'Ordine Professionale.

COSA DEVE FARE LO STUDIO

Lo studio notarile si dota di metodi e strumenti necessari a:

1. Adempiere agli obblighi previsti dalla legge, evitando sanzioni amministrative e penali;
2. Rispondere in modo efficace alle richieste derivanti dalle Autorità previste per il controllo;
3. Mantenere alta l'efficienza dell'organizzazione sia in via ordinaria che in presenza di:
 - Aggiunta o sostituzione di personale
 - Ampliamento della casistica presentata dalla clientela
 - Modifiche di legge

Pertanto lo studio persegue due strade:

- La formazione del personale
- Definizione di un work-flow



FORMARE IL PERSONALE

Lo studio notarile deve adottare misure di adeguata formazione del personale e dei collaboratori, che comprendono programmi formativi finalizzati a riconoscere attività potenzialmente connesse al riciclaggio o al finanziamento del terrorismo.

A tal fine, anche gli ordini professionali, che individuano le modalità attuative delle misure di formazione, contribuiscono alla diffusione della conoscenza della normativa antiriciclaggio e veicolano indicazioni di nuove strategie e prassi applicative di riciclaggio e finanziamento del terrorismo dalla UIF ai propri iscritti.

La formazione deve avere carattere di continuità e sistematicità, nonché tenere conto dell'evoluzione della normativa in materia di antiriciclaggio.

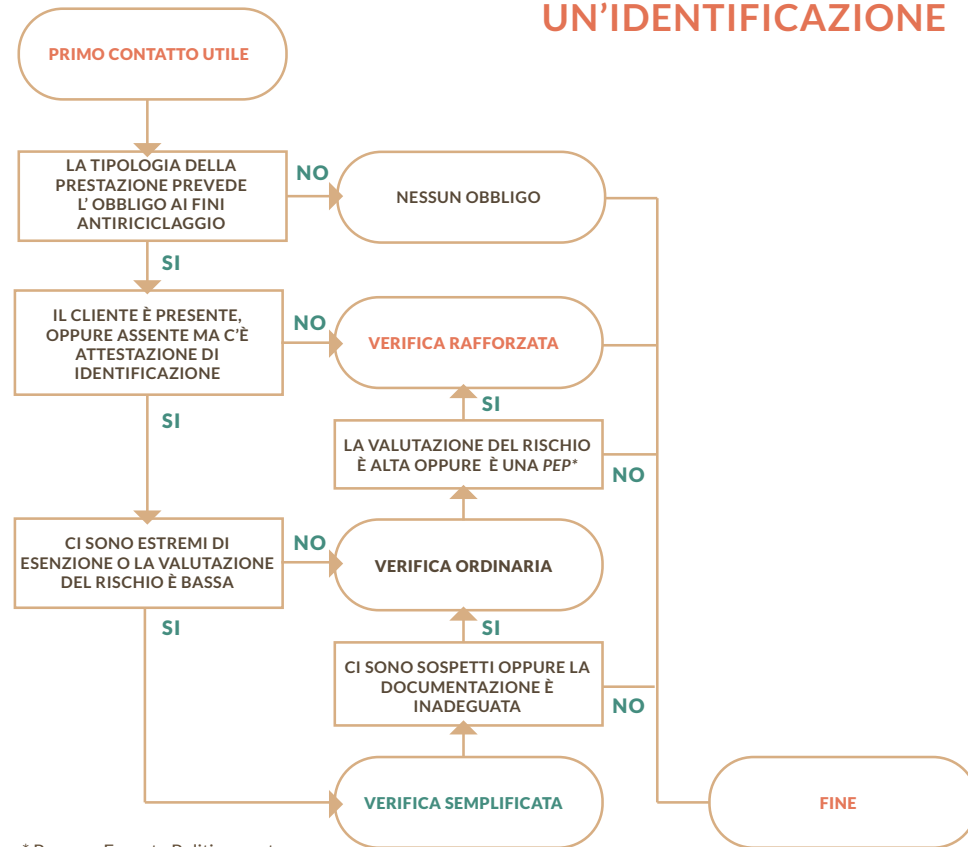
La formazione del personale si rende necessaria essendo l'attività del notaio coadiuvata da collaboratori che possono avere ruoli specifici o generali. Inoltre, la competenza in merito all'antiriciclaggio può essere condizionata da componenti personali (titolo di studio, esperienza

maturata nel settore, età, ruolo) e sociali (tipologia di organizzazione dello studio, comunicazioni interne, condivisione di conoscenze, condivisione di un work-flow).

Dopo un'analisi iniziale delle competenze, lo studio notarile definisce i contenuti fondamentali per una formazione di base che riguardi le diverse fasi della prestazione: dall'identificazione dei clienti fino alla tenuta dei registri. Al termine della formazione, è auspicabile un momento di verifica attraverso la simulazione dei casi più ricorrenti o più delicati da gestire.



SCHEMA BASE PER I PASSI DI UN'IDENTIFICAZIONE



* Persona Esposta Politicamente

IDENTIFICARE LE PARTI

La verifica ordinaria prevede:

- Identificazione e verifica dell'identità del cliente e delle parti
- Identificazione e verifica dell'identità del titolare effettivo
- Informazioni sullo scopo e sulla natura prevista dalla prestazione professionale
- Controllo costante nel corso della prestazione professionale

La verifica semplificata prevede:

- Identificazione e verifica dell'identità del cliente e delle parti
- Conservazione dei documenti che attestano l'esenzione dagli obblighi di verifica ordinaria

La verifica rafforzata prevede:

- Identificazione ordinaria
- Procedere a controlli più approfonditi e a riscontri documentali per l'identificazione del titolare effettivo e la verifica della sua identità
- Non fermarsi alle informazioni fornite dal cliente ai sensi dell'art. 21, ma accedere a pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque contenenti informazioni sui titolari effettivi
- In presenza del titolare effettivo, identificarlo mediante esibizione di un documento di identità non scaduto

IDENTIFICARE IL TITOLARE EFFETTIVO

DEFINIZIONE

Il Titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, o nel caso di entità giuridica, la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano tale entità, ovvero ne risultano beneficiari.



COME SI IDENTIFICA IL TITOLARE EFFETTIVO?

Dipende dalla **tipologia** di cliente:

Cliente-Persona fisica: l'eventuale titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è compiuta una determinata operazione economica.

Occorre distinguere però due ipotesi:

- se il soggetto agisce in qualità di procuratore, e quindi spendendo il nome del rappresentato, questo non va qualificato come “titolare effettivo” ma come “cliente”.
- se il soggetto agisce “per conto” di altro soggetto (titolare effettivo), senza spenderne il nome, siamo in presenza di ipotesi del tutto marginali nell'attività notarile. Ne sono un esempio mandati senza rappresentanza, rapporti fiduciari tra privati, accordi di interposizione fittizia di persona, in genere regolamentati da accordi privati non palesati al notaio;

In questi casi è il soggetto che interviene in atto che ha l'obbligo (ex art. 21 del d.lgs. 231/07) di dichiarare per iscritto al notaio chi sia il titolare effettivo ed il notaio valuterà le sue dichiarazioni.

Cliente-Società: la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente, il 25% + 1 delle partecipazioni al capitale o dei diritti di voto.

Più in generale la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in qualche

modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica.

Titolare effettivo, quindi, può essere non solo una singola persona fisica ma anche più persone fisiche che però devono essere tra loro legate da rapporti e relazioni tali da essere idonee a realizzare il possesso o il controllo della società (patti parasociali, vincoli contrattuali contitolarità di partecipazione, etc.).

Cliente -“Fondazione ed entità assimilate”

Anche per queste entità giuridiche diverse dalle società, il criterio di individuazione del titolare effettivo è il controllo del patrimonio (individuato nel possesso del 25% o più del patrimonio dell'entità).

L'Identificazione e verifica dell'identità del titolare effettivo rientra nel più generale assolvimento dell'obbligo di adeguata verifica e va effettuato contestualmente all'identificazione del cliente.

Per le persone giuridiche, i trust e soggetti giuridici analoghi, si devono adottare misure adeguate e commisurate alla situazione di rischio per comprendere la struttura di proprietà e di controllo del cliente.

Per identificare e verificare l'identità del titolare effettivo si può fare ricorso a pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque e contenenti informazioni sui titolari effettivi.

E' possibile, inoltre, richiedere ai propri clienti una dichiarazione responsabile.

VALUTARE IL LIVELLO DI RISCHIO

La legge richiede al Notaio una vera e propria attività di analisi della clientela, in base alle regole generali, soggettive e oggettive, previste dalla normativa. E' necessario che lo studio notarile adotti una procedura di valutazione del rischio, utilizzando anche un documento da compilare e far firmare al cliente.

Occorre:

- Applicare la procedura in modo da ottenere dati indicativi per il rischio;
- Convertire i dati già in possesso del notaio (tipo di prestazione professionale, importo, natura giuridica del cliente, ecc.) in termini di maggiore/minore grado di rischio di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- Definire il livello di rischio: basso, medio o alto.

Per quel che riguarda la tabella di valutazione da adottare, si può personalizzare la seguente in cui sono descritti alcuni valori indicativi che possono aiutare a definire il livello di rischio.

ESEMPIO DI TABELLA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

PARAMETRI PERSONA	ALCUNI VALORI DI ESEMPIO
Natura giuridica	Persona fisica, Ditta individuale, Società di persone, Società di capitali, Trust, Società fiduciaria, altro
Prevalente attività svolta	Operazioni ordinarie/rilevanti
Comportamento tenuto al momento del compimento della prestazione professionale	Collaborativo, trasparente, titubante, reticente, ambiguo
Area geografica di residenza o sede del cliente o della controparte	Italia, Unione Europea, Extra UE, Black-list

PARAMETRI PRESTAZIONE	ALCUNI VALORI DI ESEMPIO
Tipologia prestazione	In linea con l'attività, fuori dall'attività
Modalità di svolgimento	Tra persone giuridiche, tra privato e persona giuridiche, tra privati
Ammontare	Basso, medio o alto rispetto al valore effettivo
Frequenza e durata	Occasionale, poco frequente, molto frequente
Ragionevolezza	Molta o poca rispetto alla disponibilità o attività del cliente
Area geografica di destinazione	Coinvolgimento nella prestazione di Immobili, Società, o altri Soggetti residenti in Italia, UE, Extra-UE, Paesi appartenenti alla black-list

UTILIZZO DEGLI INDICATORI DI ANOMALIA

In ogni momento della prestazione, dal primo contatto utile fino alla chiusura della pratica, deve essere utilizzata dal personale dello studio la tabella degli indicatori di anomalia in modo da definire le condizioni per un'eventuale segnalazione di operazione sospetta.

COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Occorre che il personale di studio condivida le informazioni rilevate durante tutte le fasi di adeguata verifica e che siano comunicate, nel più breve tempo possibile, al responsabile di studio. Occorre quindi adottare un sistema interno di comunicazione, specie in presenza di eventi quali l'applicazione di uno degli indicatori di anomalia secondo la codifica diffusa dai decreti ministeriali.

In caso di esistenza di sospetto o di ragionevole motivo di sospetto, è d'obbligo avviare la procedura di segnalazione sospetta secondo le modalità previste, pertanto il Notaio inoltra la segnalazione anche se l'operazione non si è conclusa.

CONTROLLI DI CONFORMITÀ

Lo studio deve dotarsi di una procedura di base e gestione delle eccezioni; rivisitazione periodica della procedura in conformità all'organizzazione delle persone, alla tipologia della clientela, agli aggiornamenti normativi.



QUESTIONARIO DI CONTROLLO

Può risultare utile per il notaio e per i suoi collaboratori, ai fini di un corretto atteggiamento nei confronti del cliente e del rapporto di lavoro, effettuare un controllo preliminare scorrendo gli articoli fondamentali della Terza Direttiva.

Di seguito una check list che il notaio può utilizzare come vademecum per un approccio preliminare all'operazione che si appresta a svolgere.

PRIMO CONTATTO

1. Il cliente presenta un documento di identità non scaduto? (art. 19)
2. Se il cliente è una società, è verificata l'effettiva esistenza del potere di rappresentanza? (art. 19)
3. Sono conosciuti i rappresentanti delegati alla firma per l'operazione? (art. 19)
4. E' possibile reperire informazioni sui titolari effettivi sia dal cliente che da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili? (art. 19)
5. Il cliente è un ente creditizio o finanziario o un ufficio della pubblica amministrazione? (art. 25)

ACCETTAZIONE INCARICO

1. Le operazioni e transazioni effettuate sono compatibili con quello che si conosce del cliente? (art. 19)
2. Quanto si conosce della storia personale del cliente?
3. Per ogni operazione, è possibile evidenziare l'origine dei fondi? (art. 19)
4. Il notaio tiene aggiornate le informazioni del cliente e dell'operazione durante tutta la durata dell'incarico? (art. 19)
5. Il notaio valuta il rischio con riferimento ai parametri all'art. 20 del decreto legislativo?
6. Il notaio analizza gli elenchi di soggetti sospetti? (art. 20)
7. Il notaio confronta gli schemi di indicatori di anomalia predisposti dal Ministero di Giustizia e dalla Banca d'Italia? (art. 20)
8. Il cliente si astiene dal fornire informazioni utili all'obbligo di adeguata verifica? (art. 23)
9. I dati identificativi del cliente possono essere acquisite da atti pubblici? (art. 28)

VERIFICA RAFFORZATA

1. Se il cliente non è fisicamente presente, è possibile accertarne l'identità tramite documenti o atti supplementari? (art. 28)
2. Il cliente è una persona politicamente esposta (PEP - Politically Exposed Person) ovvero è un cittadino di altri Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupa o ha occupato importanti cariche pubbliche nell'ultimo anno o un suo congiunto? (art. 28)
3. E' possibile ottenere, per la PEP, l'autorizzazione del Direttore Generale, di un suo incaricato ovvero di un soggetto che svolge una funzione equivalente? (art. 28)
4. E' possibile stabilire, per la PEP, l'origine del patrimonio e dei fondi impiegati nel rapporto continuativo o nell'operazione notarile? (art. 28)

VERIFICA SEMPLIFICATA

1. Il cliente paga l'operazione tramite un conto a lui intestato presso un ente creditizio? (art. 28)

MONITORAGGIO DELLA PRESTAZIONE

1. Sono rilevate eventuali modifiche ai dati in possesso dallo studio in modo da assicurare un controllo continuo e rafforzato durante la prestazione professionale? (art. 28)
2. Sono conservate le copie o i riferimenti dei documenti richiesti, per un periodo di dieci anni dalla fine del rapporto continuativo o della prestazione professionale? (art. 36)
3. E' stato aggiornato "l'archivio formato e gestito a mezzo di strumenti informatici" o il registro della clientela per le operazioni che non sono riportate nel repertorio (il registro contiene i dati identificativi del cliente, mentre la documentazione e gli ulteriori dati e informazioni sono conservati nel fascicolo relativo a ciascun cliente)? (art. 38)
4. Se l'operazione è sospetta, è stata effettuata la sua segnalazione secondo le modalità previste dal CNN? (art. 43)



FONTI NORMATIVE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo n. 56 del 20.02.2004
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 141 del 03.02.2006
- Provvedimento dell'allora U.I.C. in data 24.02.2006
- Decreto del Ministro della Giustizia del 16.04.2010
- Decreto Legislativo n. 231 del 21.11.2007
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28.09.2011
- Provvedimento del Direttore dell'U.I.F. del 04.05.2011
- Decreto Legislativo n. 151 del 25.09.2009
- Circolari n.125367 del 19.09.2007 e n. 116098 del 17.12.2008 del M.E.F.
– Dip. Tesoro – Direzione V
- Comunicazione dell'U.I.F. dal 24.09.2009 al 23.04.2012
- Allegato tecnico n.6, circ.int. GdF n.83607 del 19.03.2012
- Consiglio Nazionale del Notariato - FAQ in materia di Antiriciclaggio





KYC ANTIRICICLAGGIO[®]

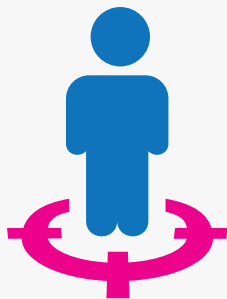
know your customer

KYC ANTIRICICLAGGIO è il nuovo servizio di OA SISTEMI, integrato in Suite Notaro, che fornisce al Notaio strumenti e funzioni per adempiere efficacemente agli obblighi in materia di antiriciclaggio.

KYC ANTIRICICLAGGIO comprende un modulo software e l'accesso alle Banche Dati Antiriciclaggio.

CARATTERISTICHE GENERALI

- Adeguamento alle esigenze di ogni studio
- Approccio modulare dell'antiriciclaggio
- Abilitazione dei singoli operatori ad accedere al modulo Antiriciclaggio
- Completezza rispetto agli obblighi di legge



ADEGUATA VERIFICA

IDENTIFICAZIONE

Acquisizione contestuale dei dati anagrafici con i dati identificativi e controllo di completezza di questi ultimi. Il sistema segnala se il soggetto è nato o risiede in paesi segnati nella Black-List. E' possibile inoltre identificare in modalità diretta o indiretta anche i titolari effettivi.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il sistema è dotato di una calcolatrice del rischio basata sulla considerazione dei parametri previsti dalla legge; modificando la valutazione dei singoli parametri è proposta una valutazione generale dell'indice di rischio del soggetto.

CONTROLLO SOGGETTI IN BANCHE DATI KYC

Il sistema ha la possibilità di realizzare controlli on-line su banche dati antiriciclaggio Kyc (Know your customer) contenente oltre 5.000.000 di nominativi relativi a:

- Persone fisiche coinvolte in Italia in reati di natura penale a monte del riciclaggio
- Persone Esposte Politicamente a livello mondiale e locale (PEP)
- Soggetti colpiti da sanzioni internazionali
- Soggetti ricercati dalle Forze di Polizia internazionali delle principali Nazioni e degli Organismi Mondiali
- Soggetti segnalati in coinvolgimento in fatti penali (Bad Press Mondiale)
- Soggetti che rientravano e non sono più inclusi nelle liste PEP, nonché i nominativi dei familiari di personaggi PEP
- Promotori finanziari radiati o sospesi dalla Consob
- Protestati
- Società coinvolte in siti di gioco illegale



Suite Notaro

Kyc Antiriciclaggio
Risultato controllo: Banca Dati Antiriciclaggio

N.ro interrogazioni rimanenti: 2000
N.ro download PDF rimanenti: 100

Nominativo	ANT	PEP	PROT	PFR	Data		
GRAZIANO GIUSEPPE	✓	✓	✓	✓	09/01/2013	Dettagli	
GRAZIANO DONATO	✓	✓	✓	✓	09/01/2013	Dettagli	
GRAZIANO FRANCESCO	⚠	✓	✓	✓	09/01/2013	Dettagli	
GRAZIANO VINCENZO	⚠	✓	✓	✓	09/01/2013	Dettagli	
GRAZIANO ANNA MARIA	✓	✓	✓	✓	09/01/2013	Dettagli	
ERRICO VINCENZO	⚠	✓	✓	✓	09/01/2013	Dettagli	
CAPUTI MARIA CATERINA	✓	✓	✓	✓	09/01/2013	Dettagli	
CRECCA DONATA MARIA	✓	✓	✓	✓	09/01/2013	Dettagli	

I risultati sono mera segnalazione di fatti, dati e situazioni provenienti da fonti pubbliche, utili esclusivamente come supporto all'attività di controllo e verifica.

• Legenda

Esci

Le fonti, di seguito elencate, sono aggiornate periodicamente:

1. **50 testate nazionali e locali, per circa 150 edizioni**
2. **Fino al 2008 Consob, successivamente a tale data la fonte di pubblicazione è l'Organismo per la tenuta dell'albo unico dei promotori finanziari**
3. **Pubblicazione Ufficiale della Società Consortile delle Camere di Commercio Italiane**
4. **Ambiti di pubblicazione delle strutture politiche pubbliche mondiali e, paese per paese, locali con vari livelli di profondità**

5. *Media mondiali qualora riportino informazioni su Persone Politiche, familiari, soggetti notoriamente associabili a PEP*
6. *Monopoli di Stato*
7. *Organismi di Polizia nazionale e internazionali*

Le funzioni di controllo nella Banca Dati on-line sono contestuali a

- Identificazione dei soggetti in fase di prestipula
- Videoscrittura dell'atto
- Estrazione dei dati dell'atto (EVA)
- Ispezione dell'atto (ISA)

Al termine di ogni controllo è prodotto un prospetto riepilogativo dei risultati dell'accesso alla banca dati; è generato anche un documento PDF come resoconto per ogni cliente; se richiesto e se è disponibile, può essere scaricato dalla rete anche il documento che ne certifica la fonte.

In caso di esito negativo (non presenza nelle liste), il notaio può stampare "l'attestato di scarico responsabilità" che certifica l'avvenuta consultazione.



IDENTIFICAZIONE E VERIFICA DELL'IDENTITÀ DEL TITOLARE EFFETTIVO

L'identificazione del titolare effettivo ha luogo, senza che sia necessaria la sua presenza fisica, contestualmente all'identificazione del cliente e sulla base dei dati identificativi da questi forniti.

L'utente potrà chiedere la ricerca del/dei Titolare/i Effettivo/i per conto del quale si propone una operazione economico finanziaria. Il sistema assolve con strumenti efficaci a tale richiesta in supporto ed anche in sostituzione alle dichiarazioni usualmente richieste.

Verifica la capacità complessiva di controllo di una persona fisica sulle decisioni d'impresa, prendendo in esame l'esistenza dei soli diritti reali su quote intestate o su partecipazioni riconducibili anche indirettamente al soggetto. L'operazione è espletata attraverso verifiche e controlli su registrazioni pubbliche.

Il sistema consentirà inoltre di associare ad ogni persona fisica o giuridica uno o più titolari effettivi.

RICERCA TITOLARE EFFETTIVO PER PARTECIPAZIONE

RILIEVO TITOLARI EFFETTIVI
RELAZIONE CONCLUSIVA

RILIEVO DEI TITOLARI EFFETTIVI DA PARTECIPAZIONE SOCIALE

<div style="background-color: #e6eef2; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">QUOTA INFLUENZA COMPLESSIVA: 30,00% VAL. CAPITALE</div> <ul style="list-style-type: none">- 25% INFLUENZA DIRETTA: 25% CAP. SOCIALE (PIENA PROPRIETÀ) <i>(PARTECIPAZIONE → 25%)</i>- 5% INFLUENZA INDIRETTA RAPPRESENTATA DA: 30% VAL. CAPITALE (USOFRUTTO) IN: CENTODIECI S.R.L. <i>(PARTECIPAZIONE → 16,66%)</i>	<div style="background-color: #e6eef2; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">TITOLARE EFFETTIVO</div> <p>VERDI MARIO Cod Fiscale: VRDMRAXXXXXXXXXX</p>
<div style="background-color: #e6eef2; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">QUOTA INFLUENZA COMPLESSIVA: 31,66% VAL. CAPITALE</div> <ul style="list-style-type: none">- 0,00 % INFLUENZA DIRETTA- 31,66 % INFLUENZA INDIRETTA RAPPRESENTATA DA: 100% VAL. CAPITALE (PIENA PROPRIETÀ) IN: NOVE SRL A SOCIO UNICO → PARTECIPANTE IN: 95% VAL CAPITALE (PIENA PROPRIETÀ) IN: UNDICI SRL <i>(PARTECIPAZIONE 33,33%)</i>	<div style="background-color: #e6eef2; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">TITOLARE EFFETTIVO</div> <p>BIANCHI GIUSEPPE Cod Fiscale: BNCGPPXXXXXXXXXX</p>

P.N.R.: PARTECIPAZIONI NON RILEVANTI AI FINI DEL TITOLARE EFFETTIVO

<div style="background-color: #e6eef2; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">QUOTA INFLUENZA COMPLESSIVA: 25,00% VAL. CAPITALE</div> <p>per un Valore Complessivo di Euro: 18.750,00</p>	<div style="background-color: #e6eef2; padding: 2px; margin-bottom: 5px;">TITOLARE DI PARTECIPAZIONE NON RILEVANTE</div> <p>ROSSI ANTONIO Cod Fiscale: RSSNTNXXXXXXXXXX</p>
--	---

CONTROLLO DOCUMENTI DI IDENTITÀ

In fase di identificazione è possibile verificare se il documento di riconoscimento risulta smarrito o rubato; l'accesso alla banca dati del Ministero degli Interni avviene, tramite Kyc, su richiesta esplicita dell'operatore.

INDICATORI DI ANOMALIA E SEGNALAZIONI OPERAZIONI SOSPETTE

L'utente può segnare indicatori di anomalia codificati secondo gli aggiornamenti di legge. La presenza di indicatori può indurre il notaio a segnalare l'operazione come sospetta alle autorità competenti utilizzando il protocollo definito dal CNN. Gli indicatori sono contestuali all'incarico ricevuto o che si sta per ricevere, anche se il sistema propone sempre una visione globale del soggetto rispetto a tutti gli incarichi presenti in archivio.



GESTIONE STUDIO

GESTIONE CONTATTI PRE-STIPULA

Lo studio può creare un contatto pre-stipula in attesa di un incarico definitivo. In questa fase l'utente può indicare i dati fondamentali dell'ipotetico incarico oltre che i dati identificativi dei soggetti. Tutto senza dover creare una nuova pratica.

GESTIONE PRATICHE

Aperto il fascicolo virtuale di una pratica, è possibile accedere a tutti i dati relativi agli obblighi antiriciclaggio; in particolare, la sezione soggetti presenta lo stato di identificazione sia dei clienti che dei titolari effettivi.

PRATICHE FUORI REPERTORIO

Tutte le prestazioni che esulano dall'attività di stipula, sono gestite in appositi moduli funzionali in cui è lo studio notarile, che, oltre a gestire gli incarichi secondo la natura della prestazione, adempie agli obblighi di legge per tutta la normativa dell'antiriciclaggio.

CONTROLLO, REGISTRAZIONE E CONSERVAZIONE DEI DATI

MONITORAGGIO DELLE IDENTIFICAZIONI

Il sistema è dotato di una funzione per il controllo delle identificazioni senza dover entrare puntualmente in fascicolo di pratica; tutte le identificazioni sono raggruppate a seconda della completezza dei dati identificativi. In questo contesto il notaio o un suo delegato può verificare lo stato delle attività di identificazione realizzate dal personale dello studio in relazione a tutti gli incarichi e prestazioni in cui ogni cliente è coinvolto; le identificazioni sono visualizzabili secondo diversi filtri di selezione utili ad un efficace adempimento degli obblighi normativi.



ARCHIVIO UNICO INFORMATICO

Lo studio può decidere se adottare l'Archivio Unico Informatico tenuto secondo le specifiche definite nel decreto 231/2007.

L'operatore è guidato nella registrazione delle operazioni e nell'aggiornamento dell'archivio informatico (Siar).

REGISTRO INFORMATICO E STAMPE DI SUPPORTO

Lo studio può decidere di gestire il Registro Informatico che viene aggiornato automaticamente in fase di creazione del contatto e/o stipula, nonché durante le fasi di creazione, repertoriatura e chiusura della pratica.

Il registro permette di stampare su fogli vidimati tutti i dati che identificano il cliente e la prestazione. E' possibile fare stampe di verifica basate su diversificati filtri di selezione.

Il sistema consente la possibilità di stampare l'elenco dei clienti per i quali sono stati annotati uno o più indicatori di anomalie.

Notaio Tribuzio Marco

Trav. Via Santeramo, 15
70023 GIOIA DEL COLLE (BA)
Tel. 080/348.28.28
Fax 080/348.28.20
Cell. 3339874321
Email TribuzioDMarco@libero.it

Registro Clientela

venerdì, 08 marzo 2013

N° progressivo	Natura Data prestazione N° repertorio Descrizione	Cognome/Nome/Denominazione Luogo e data di nascita/Data costituzione Codice fiscale/Partita IVA Residenza/Sede Attività lavorativa	Data identificazione/ Tipo identificazione Tipo ed estremidocumento Autorità
1	CONTRATTO DI COMPRAVENDITA 10/03/2012 56006/27560 MAGNABOSCO Michele e BRUGHERIA vendono a ANTONELLO IVANA appartamento sito in Merano. Prezzo 132.000 euro.	ANTONELLO IVANA Bari(BA)-Italia - 11/08/1960 NTVNTDQSEI1A662N 39012 - Merano(BZ)-Italia Via Pirandello, 1 Infermiera BRUGHERIA ALDISA Vicoltaro(BA)-Italia - 19/11/1932 BRGRTE3259F856C 39100 - Bolzano(BZ)-Italia Via S. Antonio, 4 casalinga MAGNABOSCO MICHELE GIOIA DEL COLLE(BA)-Italia - 06/07/1921 MGNMHL21106E038G 39100 - BOLZANO(BZ)-Italia Via S. Antonio, 4 pensionato	01/03/2012 Carta di identità n° AK32771 del 07/03/2008 Comune di Bari 01/03/2013 Patente di guida n° 878237983 del 06/03/2000

FASCICOLO DELLA PRESTAZIONE E DEL CLIENTE

Il sistema permette di raccogliere i documenti per prestazione e per cliente; ogni pratica può accedere agevolmente ai documenti che si riferiscono alla prestazione (atto, preliminare, statuto, preventivo, ...) e ai documenti che si riferiscono al singolo cliente (copie del documento di identità, visura camerale, resoconti degli accessi alla banca dati KYC, ...).

Informazioni e contatti



Wolters Kluwer

OA SISTEMI

OA SISTEMI

+39 080 34921

commerciale.oasistemi@wolterskluwer.com

www.oasistemi.it



Questo White Paper è stato stampato su carta riciclata